

DELIBERA 43/2016-2019_13.02.17_pub

Il Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Torino:

- Considerata la nomina in qualità di referente territoriale per l'anticorruzione ai sensi dell'art. 43 D. L.vo 33/2013 del CdL Pizziconi Roberto con delibera del 23/11/2015;
- Vista la comunicazione del CNO, prot. n. 10518 del 05/12/2016 in merito a novità in materia di normativa anticorruzione e trasparenza, da cui si evince l'impossibilità di nominare quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) un Consigliere con deleghe gestionali;
- Considerato che il CdL Pizziconi Roberto con decorrenza dal 01/08/2016 riveste il ruolo di Segretario dell'Ordine;
- Vista la necessità di procedere ad una nuova nomina del RPCT;
- Visto l'obbligo di comunicare all'ANAC il nominativo del RPCT;
- all'unanimità dei presenti;

DELIBERA

- di nominare la dipendente LOI Livia Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ex D.lgs. n. 97/2016, con il riconoscimento di poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, a far data dal 01/01/2017 a tempo indeterminato fino a revoca dell'incarico.
- di comunicare il nominativo del RPCT all'ANAC.
- Utilizzare la piattaforma unica, predisposta dal Consiglio Nazionale per la pubblicazione di tutti i documenti necessari per adempiere agli obblighi normativi.

Torino, 13/02/2017

Il Segretario
Pizziconi Roberto



Il Presidente
Fassino Luisella





Consolenti del Lavoro

▼ Consiglio Provinciale
dell'Ordine di Torino

Ente di diritto pubblico

Via della Consolata, 1/bis

10122 TORINO

Tel.: 011/52.16.426 - Fax: 011/52.16.363

C.F.: 80092690017

E-mail: amministrazione@cdltorino.it;

Pec: ordine.torino@consulentidellavoropec.it;

Nomina del responsabile della trasparenza e del responsabile della prevenzione della corruzione

Vista

la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto

in particolare l'art. 1, comma 7, della citata legge, che stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua il responsabile della prevenzione della corruzione;

Vista

la Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ed, in particolare, l'art. 43, che prescrive che all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, L. n. 190/2012, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza;

Vista

la delibera dell'ANAC n. 145 del 21/10/2014 ai sensi della quale gli ordini e i collegi professionali dovranno predisporre il Piano triennale di prevenzione della corruzione, il Piano triennale della trasparenza e il Codice di comportamento del dipendente pubblico, nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione, adempiere agli obblighi in materia di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013 e, infine, attenersi ai divieti in tema di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. n. 39/2013;

Vista

in particolare la parte dispositiva della delibera laddove indica che gli ordini e i collegi professionali sono tenuti, ove non vi abbiano già provveduto, a dare ad essa immediata attuazione e che l'Autorità eserciterà, a far data dai 30 giorni successivi alla pubblicazione

Consiglio provinciale dell'Ordine di Torino

Via della Consolata, 1 bis - 10122 Torino - Tel.: 011/52.16.426 - Fax: 011/52.16.363

della delibera, i propri poteri di vigilanza sul rispetto dell'obbligo di adozione del Piano triennale della prevenzione della corruzione, del programma triennale della trasparenza o dei codici di comportamento e della nomina di un Responsabile della prevenzione della corruzione dell'ente;

Considerato che

- il 3 agosto 2016 l'ANAC ha approvato la deliberazione numero 831 recante il nuovo *Piano Nazionale anticorruzione* (PNA 2016);
- il PNA 2016 ha sottolineato come il ruolo di responsabile anticorruzione sia stato oggetto di significative modifiche ad opera del decreto legislativo 97/2016 (cosiddetto "Freedom of Information Act");
- che il decreto legislativo 97/2016 ha riunito gli incarichi di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza ed ha previsto che a tale responsabile siano riconosciuti poteri idonei a garantirne l'autonomia e l'effettività di esercizio dei poteri;

Preso atto

che il nuovo Piano nazionale anticorruzione, inoltre, ha evidenziato che l'articolo 6 comma 5 del DM

25 settembre 2015 ("Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione"), prevede che nelle pubbliche amministrazioni il soggetto designato come "gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette, per finalità di antiriciclaggio, possa coincidere con il responsabile anticorruzione;

Rilevato

che in forza delle novità normative e del PNA 2016, il responsabile per la prevenzione della corruzione è chiamato a svolgere i compiti seguenti:

1. elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
2. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
3. comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPC) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
4. propone le necessarie modifiche del PTPC, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
5. definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);

Consiglio provinciale dell'Ordine di Torino

Via della Consolata, 1 bis - 10122 Torino - Tel.: 011/52.16.426 - Fax: 011/52.16.363

6. individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1 commi 10, lettera c), e 11 legge 190/2012);
7. riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
8. quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
9. quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013);
10. è il “*gestore*” delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette ai sensi del DM 25 settembre 2015 (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 17);

Considerato, inoltre, che:

- il comma 9, lettera c) dell'articolo 1 della legge 190/2012, impone, attraverso il PTPC, la previsione di “*obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione*” che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- tali obblighi informativi ricadono su tutta la struttura organizzativa, già nella fase di elaborazione del PTPC e, poi, nelle fasi di verifica e attuazione delle misure adottate;
- secondo l'ANAC, l'atto di nomina del responsabile dovrebbe essere accompagnato da un comunicato con il quale si “*invitano tutti i dirigenti e il personale a dare allo stesso [responsabile] la necessaria collaborazione*”;
- è imprescindibile, dunque, un forte coinvolgimento dell'intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione;
- il PNA 2016 sottolinea che l'articolo 8 del DPR 62/2013 impone un “*dovere di collaborazione*” dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente;

Consiglio provinciale dell'Ordine di Torino

Via della Consolata, 1 bis - 10122 Torino - Tel.: 011/52.16.426 - Fax: 011/52.16.363

Vista

l'eventuale incompatibilità manifestata del dott. Roberto Pizziconi, già Segretario dell'Ordine in intestazione, a svolgere il ruolo di responsabile alla prevenzione della corruzione e della trasparenza come da atto di nomina del 08/01/2016,

DECRETA E NOMINA

1. la sig.ra Livia Loi quale unica dipendente amministrativa dell'Ente su menzionato a ricoprire tale incarico;
2. di pubblicare il presente provvedimento anche nella parte specifica del sito istituzionale denominata "Amministrazione Trasparente";
3. di comunicare, infine, il nominativo del suddetto dirigente utilizzando il Modulo ANAC - Nomina_RPC - disponibile sul sito dell'Autorità, compilato digitalmente in ogni suo campo e inviato esclusivamente alla casella e-mail anticorruzione@anticorruzione.it;
4. ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale, di pubblicare in modo permanente copia del presente decreto sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Consiglio Direttivo delibera all'unanimità.

Torino, 13/02/2017

Il Presidente Luisella Fassino



Il Segretario Roberto Pizziconi

